

Analisi 04

La relazione annuale della Commissione sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE per il 2023



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

2024

Indice

	Paragrafo
Sintesi	I - VII
Introduzione	01 - 03
Estensione e approccio	04 - 08
Procedure per l'elaborazione dell'AMPR	09 - 13
Messaggi relativi alla performance nel volume I dell'AMPR 2023	14 - 28
La Commissione disponeva di procedure valide e ben definite per l'elaborazione dell'AMPR, mentre la qualità delle informazioni sulla performance può essere migliorata	14 - 22
Le asserzioni formulate nell'AMPR non sono sempre in linea con le constatazioni contenute nella relazione annuale della Corte	23 - 26
La Corte non ha rilevato incongruenze tra il volume I dell'AMPR 2023 e la relativa documentazione giustificativa	27 - 28
Osservazioni conclusive	29 - 34
Allegato	
Ruolo dei diversi soggetti partecipanti alla produzione dei principali documenti sulla performance a cura della Commissione	
Abbreviazioni	
Glossario	
Équipe della Corte dei conti europea	

Sintesi

I Nella relazione annuale sulla gestione e il rendimento (*annual management and performance report* – AMPR), la Commissione rende conto ogni anno della gestione del bilancio dell'UE e della performance dei programmi e delle politiche dell'UE.

Adottando tale relazione, il collegio dei commissari si assume la responsabilità politica generale della gestione del bilancio dell'UE. Detta relazione è un documento fondamentale della procedura annuale di scarico con cui il Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio, chiama la Commissione a rispondere dell'esecuzione del bilancio dell'UE.

II La Commissione è tenuta a fornire alla Corte l'AMPR relativa ad un determinato anno entro la fine di giugno dell'anno successivo. Disponendo di poco tempo per esaminare la relazione prima della procedura annuale di scarico, la Corte si è concentrata sul volume I per analizzare il modo in cui la Commissione ha preparato l'AMPR relativa al 2023 e trattato le questioni relative alla performance. Inoltre, la [relazione annuale della Corte sull'esercizio 2023](#) include un capitolo sulla performance, con le principali osservazioni sulla performance espresse nelle relazioni speciali della Corte pubblicate nel 2023 e un'analisi della performance conseguita da programmi selezionati finanziati a titolo della rubrica 4 del quadro finanziario pluriennale (QFP).

III Poiché la presente è un'analisi piuttosto che una relazione di audit, la Corte ha basato il proprio lavoro su informazioni pubblicamente disponibili e sul lavoro da essa già svolto. Ha inoltre ottenuto informazioni e spiegazioni dalla Commissione.

IV La Corte osserva che il volume I dell'AMPR 2023 è stato stilato sulla base degli orientamenti strategici dell'organo di gestione interno della Commissione. La Commissione disponeva di procedure valide e ben definite per l'elaborazione dell'AMPR, ma rimangono ancora margini per migliorare la qualità dei dati.

V Nel complesso, l'attuazione dei programmi dell'UE finanziati a titolo dell'attuale QFP era ancora in uno stadio iniziale alla fine del 2023. Il capitolo 3 della [relazione annuale della Corte sull'esercizio 2023](#) contiene osservazioni sulla performance del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF). Per quanto riguarda questi due fondi specifici, nell'AMPR sono stati segnalati notevoli progressi nell'attuazione dell'AMIF rispetto all'AMPR 2022, mentre gli indicatori chiave di performance (ICP) per l'IBMF sono rimasti allo stesso livello basso indicato nel 2022.

VI L'AMPR riflette opinioni diverse rispetto ad alcune delle principali osservazioni formulate dalla Corte nella [relazione annuale sull'esercizio 2023](#) in merito ai finanziamenti per la coesione e al dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* – RRF). Tali differenze vertono sul tasso di errore per il finanziamento della coesione e, per l'RRF, sul rispetto delle condizioni di pagamento e ammissibilità, sulla qualità dei sistemi di controllo e di monitoraggio e sulla sana gestione finanziaria dell'RRF.

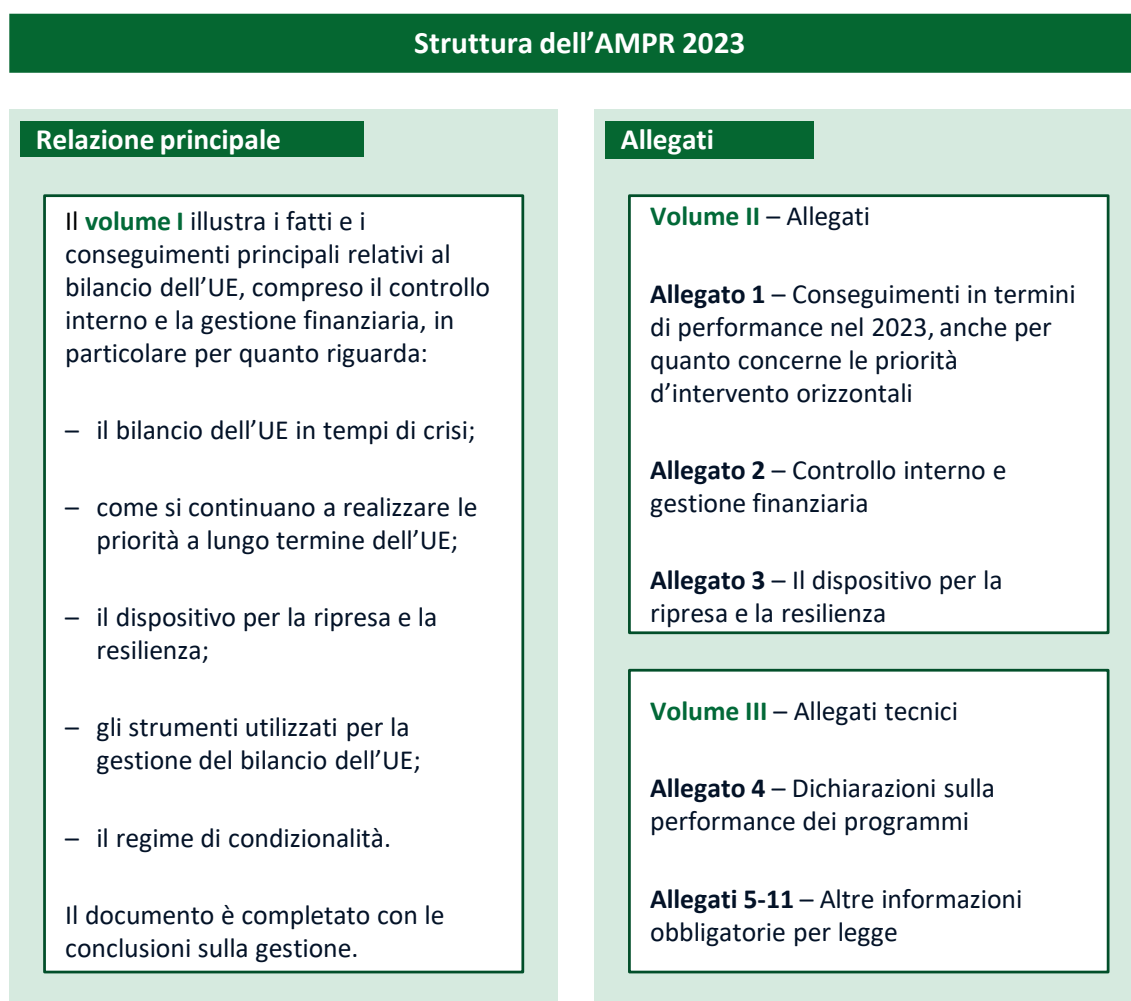
VII L'analisi della Corte sulle principali asserzioni finanziarie presentate nel volume I dell'AMPR non ha individuato incongruenze.

Introduzione

01 La relazione annuale sulla gestione e il rendimento (*annual management and performance report* – AMPR) è la relazione annuale ad alto livello della Commissione sulla performance del bilancio dell'UE. È un documento fondamentale della procedura annuale di scarico attraverso la quale il Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio, verifica l'esecuzione del bilancio dell'UE. L'AMPR fa parte delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità della Commissione, che includono inoltre i conti annuali consolidati dell'UE, una previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE (2024-2028), la relazione all'autorità di scarico sugli audit interni effettuati nell'anno precedente e la relazione sul seguito dato al scarico per l'esercizio finanziario precedente. Il termine legale entro cui la Commissione deve mettere l'AMPR a disposizione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Corte dei conti europea per l'esercizio n è la fine di giugno dell'anno $n+1$.

02 Pubblicata per la prima volta nel 2015, l'AMPR si è evoluta nel tempo. Dal 2020 è articolata in tre volumi, il cui contenuto è illustrato nella seguente [figura 1](#).

Figura 1 – Struttura dell'AMPR 2023



Fonte: Corte dei conti europea.

03 Il volume I dell'AMPR 2023 termina con una conclusione sulla gestione e una dichiarazione del collegio dei commissari con la quale questo si assume la responsabilità politica complessiva della gestione del bilancio. Detto volume fornisce informazioni sui seguenti punti:

- il mantenimento del sostegno dell'UE all'Ucraina;
- la risposta dell'UE alla crisi in Medio Oriente;
- il rafforzamento delle capacità dell'UE in materia di sicurezza e di difesa;
- l'erogazione di aiuto pubblico allo sviluppo;
- il sostegno al controllo delle frontiere e la gestione della pressione migratoria;
- il supporto alle **priorità a lungo termine della Commissione**;
- il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- gli strumenti per garantire che il bilancio dell'UE sia debitamente gestito e tutelato;
- il regime di condizionalità per la protezione del bilancio dell'UE.

Estensione e approccio

04 Ogni anno la Corte prende in esame nella propria relazione annuale, oltre che nelle relazioni speciali, questioni relative alla performance del bilancio dell'UE. L'AMPR viene messa a disposizione della Corte nel giugno dell'anno successivo (cfr. paragrafo **01**), termine entro cui la Corte deve aver completato la propria attività di audit ai fini della redazione della relazione annuale sull'esercizio in questione. Questa tempistica non consente alla Corte di trattare a fondo l'AMPR nella relazione annuale relativa allo stesso esercizio.

05 Nel capitolo della [relazione annuale sull'esercizio 2023](#) dedicato alla performance viene esaminato il modo in cui la Commissione ha riferito in merito alla performance dei programmi di spesa nell'ambito della rubrica 4 del quadro finanziario pluriennale (QFP) nelle dichiarazioni sulla performance dei programmi allegate all'[AMPR 2022](#). In aggiunta, la Corte pubblica ora separatamente la presente analisi sull'[AMPR 2023](#).

06 La presente analisi verte sui seguenti aspetti relativi al volume I dell'[AMPR 2023](#) della Commissione:

- o il modo in cui la Commissione ha preparato l'AMPR, compresi i relativi controlli;
- o le modalità con cui la Commissione riferisce in merito alle questioni relative alla performance, compresa la coerenza tra l'AMPR e le pertinenti relazioni della Corte, e gli elementi probatori su cui poggiano le asserzioni quantificate.

07 Poiché il presente documento è un'analisi, e non una relazione di audit, la Corte ha basato il proprio lavoro su informazioni pubblicamente disponibili, come i documenti della Commissione e il lavoro già svolto dalla Corte. La Corte ha inoltre ottenuto spiegazioni pertinenti dai servizi centrali della Commissione (direzione generale Bilancio (DG BUDG) e Segretariato generale (SEC-GEN)).

08 Nella [relazione sul discharge](#) del maggio 2023, il Parlamento europeo invitava la Corte a tenere conto dell'AMPR nella sua relazione annuale o, se necessario, mediante un documento separato per tenere conto dell'esercizio di discharge annuale. Dato il tempo limitato per esaminare l'AMPR, la Corte si è focalizzata sul volume I.

Procedure per l'elaborazione dell'AMPR

09 L'organo di gestione interno della Commissione¹ ha fornito orientamenti strategici riguardo alla struttura e al contenuto dell'AMPR 2023. Gli orientamenti strategici per l'esercizio in esame, emanati nel gennaio 2024, hanno stabilito le seguenti priorità da includere nell'AMPR 2023:

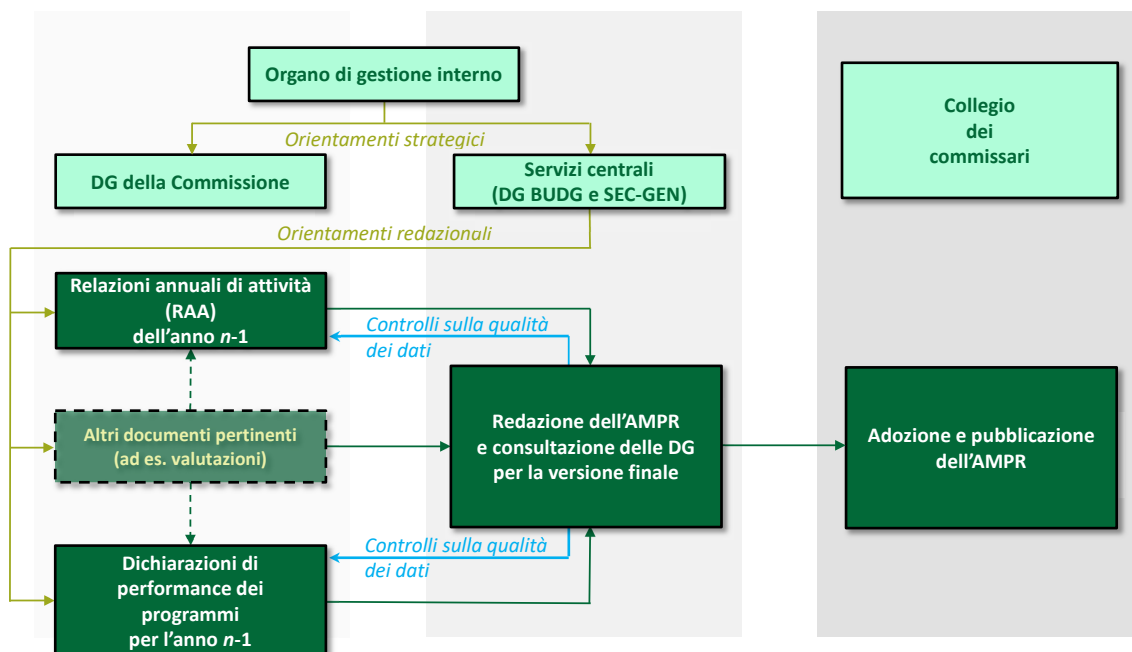
- o un aggiornamento su quanto attuato e conseguito con il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Fund – RRF*);
- o il sostegno dell'UE all'Ucraina e la sua risposta alle più ampie ricadute di un contesto geopolitico instabile;
- o lo stato di avanzamento nell'attuazione del [meccanismo di condizionalità](#) dello Stato di diritto.

10 Stando agli orientamenti, il volume I dell'AMPR dovrebbe essere conciso, avere un taglio orientato al grande pubblico, nonché presentare i principali traguardi raggiunti dal bilancio dell'UE e il modo in cui quest'ultima affronta le principali sfide geopolitiche attuali, tra cui la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e il conflitto in Medio Oriente.

11 I lavori sull'AMPR sono stati diretti da due dei “servizi centrali” della Commissione: la DG BUDG e il SEC-GEN. L'AMPR è stata elaborata sulla base dei contributi forniti dai servizi della Commissione responsabili dei vari programmi di spesa, che hanno presentato le relazioni annuali di attività (RAA) e le dichiarazioni sulla performance dei programmi. La DG BUDG ha fornito istruzioni dettagliate agli altri servizi per guidarli nella preparazione dei documenti relativi alla presentazione del bilancio, tra cui le dichiarazioni sulla performance dei programmi e le RAA. Per la redazione dei principali messaggi dell'AMPR sono state prese in considerazione anche valutazioni a sé stanti con risultanze significative. La [figura 2](#) offre un'illustrazione semplificata del processo di compilazione e adozione dell'AMPR, mentre nell'[allegato](#) sono indicati i ruoli delle diverse parti coinvolte nell'elaborazione di tale relazione.

¹ Titolo 1.4 “The corporate management board” nel documento [Communication to the Commission: Governance in the European Commission](#), Bruxelles, 24.6.2020, C(2020) 4240 final.

Figura 2 – Il processo per la realizzazione dell'AMPR: dall'elaborazione alla pubblicazione



Fonte: Corte dei conti europea.

12 Gli allegati tecnici contenuti nel volume III dell'AMPR includono le dichiarazioni sulla performance dei programmi, che mostrano i progressi compiuti nel conseguimento dei singoli obiettivi di spesa dei programmi e utilizzano gli indicatori definiti nella normativa specifica che disciplina i programmi. Secondo la Commissione, il processo di inserimento dei dati per gli indicatori ha previsto verifiche integrate sulla qualità dei dati. Tali verifiche riguardano la completezza, la formattazione (ad esempio, data o numero) e la ragionevolezza (i valori devono rientrare in intervalli ragionevoli). La DG BUDG ha esaminato nuovamente i dati dopo la preparazione delle dichiarazioni sulla performance dei programmi, sulla base della propria conoscenza dei programmi.

13 Le RAA sono relazioni di gestione, inviate dal capo di ciascun servizio della Commissione al collegio dei commissari, che illustrano la performance del servizio in questione anziché dei programmi gestiti (come invece avviene nelle dichiarazioni sulla performance dei programmi). Le RAA forniscono informazioni finanziarie e di gestione, compresa una dichiarazione di affidabilità firmata da ciascun direttore generale, o direttore di agenzia esecutiva, in cui quest'ultimo afferma che le procedure di controllo poste in atto forniscono le necessarie garanzie riguardo alla legittimità e regolarità delle spese e all'utilizzo delle risorse per le finalità stabilite e conformemente ai principi della sana gestione finanziaria. I servizi centrali della Commissione hanno esaminato i progetti di RAA e fornito un feedback ai servizi competenti.

Messaggi relativi alla performance nel volume I dell'AMPR 2023

La Commissione disponeva di procedure valide e ben definite per l'elaborazione dell'AMPR, mentre la qualità delle informazioni sulla performance può essere migliorata

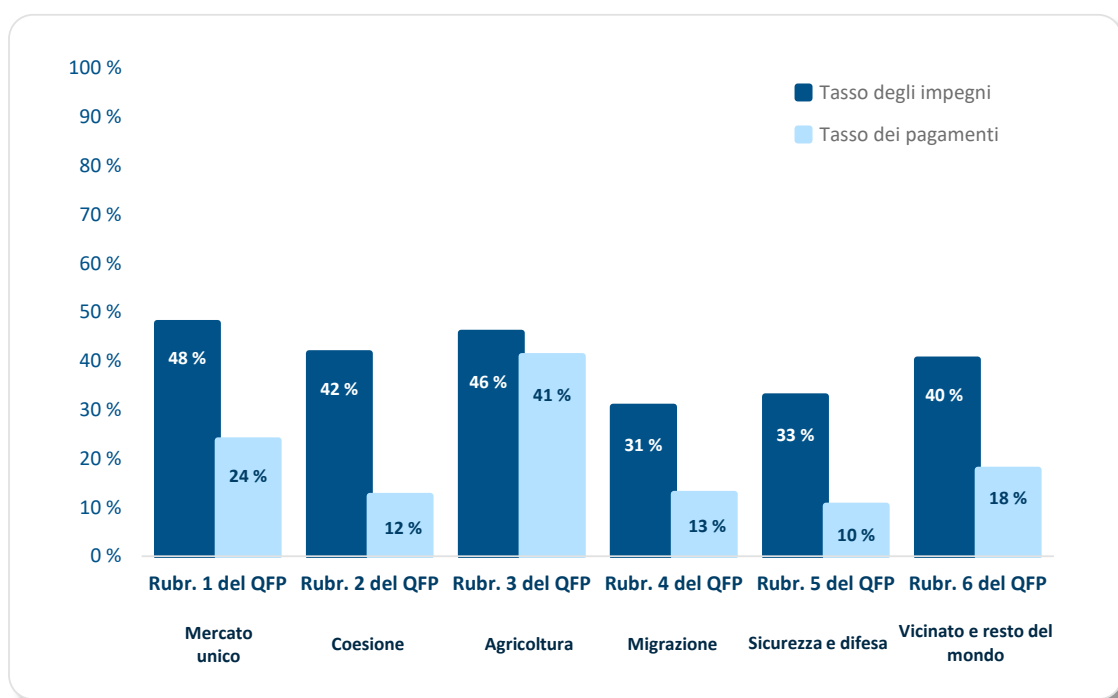
14 Il volume I dell'AMPR 2023 è stato redatto seguendo gli orientamenti dell'organo di gestione interno della Commissione e presenta una panoramica ad alto livello della performance del bilancio UE, esaminando in particolare questioni fondamentali come il sostegno dell'UE all'Ucraina, la risposta al conflitto in Medio Oriente, l'RRF e la sana gestione finanziaria (cfr. paragrafo **03**).

15 I risultati ottenuti grazie ai finanziamenti dell'UE possono essere visibili solo dopo diversi anni. Gli impegni di bilancio sono approvati prima di eseguire i pagamenti ed i risultati spesso non sono facilmente misurabili nei primi anni dell'attuazione di un programma entro il periodo del QFP. I programmi attuati nell'ambito di un periodo possono continuare a produrre risultati nel corso del QFP successivo. Per tale ragione, le dichiarazioni sulla performance dei programmi riportate nel volume III dell'AMPR includevano informazioni sul precedente QFP 2014-2020.

16 Per la rendicontazione dei programmi in regime di gestione concorrente e degli indicatori corrispondenti sono necessari dati provenienti dagli Stati membri, il che richiede più tempo rispetto alla gestione diretta, in quanto le autorità degli Stati membri devono innanzitutto consolidare i dati a livello nazionale e poi comunicarli alla Commissione. Ciò significa che l'AMPR 2023 e le relative dichiarazioni sulla performance dei programmi soggetti a gestione concorrente contenevano dati sulla performance aggiornati al 31 dicembre 2022, mentre quelle dei programmi soggetti alla gestione diretta o indiretta possono includere dati aggiornati al 31 dicembre 2023.

17 Gli allegati dell'AMPR forniscono informazioni sul grado di attuazione dei vari programmi finanziati dal QFP. La **figura 3** riepiloga il tasso di esecuzione dei principali programmi dell'UE (escluso l'RRF) dal punto di vista degli impegni e dei pagamenti nei primi tre anni del ciclo settennale di programmazione (2021-2027). Si evince che, nel complesso, i programmi sono ancora nelle prime fasi di attuazione.

Figura 3 – Tasso di esecuzione, alla fine del 2023, dei principali programmi dell’UE per il periodo 2021-2027



Fonte: Commissione europea, luglio 2024.

18 Nel capitolo 3 della [relazione annuale sull’esercizio 2023](#), la Corte ha indicato che in alcuni casi la Commissione, quando ha ritenuto che fossero inesatti i valori degli indicatori comunicati dagli Stati membri in relazione al periodo 2014-2020 per i programmi finanziati nell’ambito della rubrica 4 del QFP e che i dati disponibili da altre fonti fossero di migliore qualità, ha invece utilizzato questi ultimi. Nelle dichiarazioni sulla performance dei programmi relativi alla rubrica 4 contenute nell’[AMPR 2022](#), la Commissione ha riconosciuto la necessità di migliorare la qualità del monitoraggio della performance con dati più regolari e affidabili per gli indicatori di risultato. Analogamente a quanto avvenuto nell’[analisi sull’AMPR 2022](#), la Corte osserva che la Commissione disponeva di procedure valide e ben definite per l’elaborazione dell’AMPR, ma che vi sono ancora margini per migliorare la qualità dei dati.

19 Nel capitolo 3 della [relazione annuale sull’esercizio 2023](#), la Corte ha esaminato il modo in cui la Commissione ha riferito in merito alla performance del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF), attuati a titolo della rubrica 4 dell’attuale QFP, nell’[AMPR 2022](#). Nel caso dell’AMIF, nell’[AMPR 2022](#) non erano stati segnalati progressi nei valori-obiettivo dell’indicatore chiave di performance (ICP) del programma, a causa della fase iniziale della loro attuazione. Nell’[AMPR 2023](#) sono stati segnalati alcuni progressi, con due dei sette indicatori chiave di performance presentati nelle dichiarazioni sulla performance

dei programmi che mostrano ottimi progressi (29 % – *Numero di persone reinsediate* e 41 % – *Numero di persone ammesse attraverso l'ammissione umanitaria*). Nel caso dell'IBMF, sebbene abbia avuto inizio l'attuazione delle operazioni sottostanti, i risultati non si erano ancora concretizzati: gli ICP non mostravano alcun progresso dall'[AMPR 2022](#) all'[AMPR 2023](#). Sette degli otto ICP presentano ancora un tasso di avanzamento dello 0 %, mentre uno ha mantenuto lo stesso valore dello scorso anno (12 %).

20 I riferimenti al sostegno al controllo di frontiera e alla gestione della pressione migratoria nel volume I dell'APMR sono coerenti con le informazioni di base sulla performance dell'AMIF e dell'IBMF nel volume III dell'AMPR.

21 Per quanto riguarda i predecessori dei fondi AMIF e IBMF nell'ambito del QFP del periodo precedente, non vi è stato alcun aggiornamento dei valori degli ICP nell'[AMPR 2023](#), in quanto il termine legale per la comunicazione dei dati sull'attuazione nel 2023 è il dicembre 2024. Inoltre, a seguito della proroga dei fondi per un anno in ragione della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, il termine ultimo per le valutazioni *ex post* è stato rinviato al dicembre 2024 e, pertanto, non erano ancora disponibili informazioni importanti sulla performance.

22 Inoltre, per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione dei dati, 14 delle 29 relazioni speciali pubblicate dalla Corte nel 2023 contenevano 41 raccomandazioni relative alla qualità dei dati, alla raccolta dei dati, al monitoraggio e alla rendicontazione sulla performance in diversi settori. Fra questi rientrano l'RRF, gli appalti pubblici, i trasporti, l'energia, l'acquacoltura, gli operatori economici autorizzati e il settore della difesa. La Commissione ha pienamente o parzialmente accettato il 93 % di queste raccomandazioni.

Le asserzioni formulate nell'AMPR non sono sempre in linea con le constatazioni contenute nella relazione annuale della Corte

23 Nel 2023 la Corte ha pubblicato 29 relazioni speciali, trattando molte delle sfide che l'UE si trova ad affrontare in tutti i settori di spesa e in tutte le politiche. Nella [relazione annuale sull'esercizio 2023](#) ha classificato questi messaggi in cinque settori strategici: ripresa post-crisi; competitività; resilienza e valori europei; cambiamenti climatici, ambiente e risorse naturali; infine, politiche di bilancio e finanze pubbliche. La natura del processo di audit implica che la Corte esamini prevalentemente le spese anteriori al 2023; pertanto, non tutti i temi trattati nell'[AMPR 2023](#) (ad esempio,

l'incidenza sul bilancio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e il conflitto in Medio Oriente) rientravano nell'estensione di audit delle relazioni speciali pubblicate dalla Corte nel 2023. Tuttavia, alcuni temi, quali i cambiamenti climatici, la difesa dell'UE e l'RRF, sono stati affrontati sia nelle relazioni speciali della Corte che nel volume I dell'AMPR della Commissione.

24 Nel volume I dell'AMPR, la Commissione osservava che esistono strumenti efficaci per garantire la rendicontabilità, la trasparenza e la sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE. Per quanto riguarda l'RRF, nell'AMPR è stato comunicato il soddisfacente conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi per i pagamenti effettuati nel 2023 e che vi era una ragionevole garanzia di legittimità e regolarità dei pagamenti effettuati. La Corte ha presentato le proprie osservazioni in merito alla legittimità e regolarità delle spese a valere sul bilancio tradizionale dell'UE e sull'RRF nella [relazione annuale sull'esercizio 2023](#). Nel 2023 la Corte ha inoltre pubblicato due relazioni speciali² sull'RRF, alle quali ha fatto riferimento nella relazione annuale. Tali osservazioni e relazioni contengono opinioni nettamente diverse da quelle della Commissione per quanto riguarda il livello del tasso di errore nei finanziamenti per la coesione (capitolo 6 della [relazione annuale della Corte sull'esercizio 2023](#)). La Corte ha inoltre espresso opinioni diverse per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di pagamento e di ammissibilità, la qualità dei sistemi di monitoraggio e di controllo sotto alcuni aspetti e la sana gestione finanziaria dell'RRF (capitolo 11).

25 Il volume I dell'AMPR segue gli orientamenti strategici dell'organo di gestione interno quando sintetizza ciò che la gestione di bilancio ha conseguito. Fa riferimento alle conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, alla revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE e alla revisione dei piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri. La Corte ha menzionato tali sfide nel capitolo 2 della [relazione annuale sull'esercizio 2023](#), incentrato sulla gestione finanziaria e di bilancio. La Corte ha inoltre osservato che gli impegni ancora da liquidare hanno raggiunto il livello record di oltre 543 miliardi di euro alla fine del 2023 (rispetto ai 450 miliardi di euro alla fine del 2022) e ha concluso che, dato il persistere nel 2023 di un basso livello di esecuzione dei fondi in regime di gestione concorrente per il periodo 2021-2027, gli impegni assunti nel 2022 rischieranno di essere disimpegnati a partire dal 2025.

² [Relazione speciale 07/2023](#), "Il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il sistema di controllo concepito per la Commissione", e [relazione speciale 26/2023](#), "Il quadro di monitoraggio della performance del dispositivo per la ripresa e la resilienza".

26 Il volume I dell'AMPR non contiene alcun riferimento a questo aspetto, ma la Commissione segnala l'accresciuto rischio di disimpegni nelle proprie previsioni a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE (cfr. paragrafo 01). L'allegato 4 del volume III dell'AMPR fornisce inoltre informazioni sugli impegni e sui pagamenti a livello di programma, ma non sugli impegni non ancora liquidati.

La Corte non ha rilevato incongruenze tra il volume I dell'AMPR 2023 e la relativa documentazione giustificativa

27 La Corte ha esaminato le principali asserzioni quantitative presentate dalla Commissione nel volume I dell'AMPR 2023. Queste riguardavano il 76 % degli importi superiori a 1 miliardo di euro per i quali la Corte aveva richiesto ed ottenuto dalla Commissione informazioni e spiegazioni a sostegno. In aggiunta, gli auditor della Corte hanno verificato se gli importi selezionati tratti dal volume I fossero coerenti con gli importi indicati negli allegati dell'AMPR, nelle RAA e nei rendiconti finanziari dell'UE. Non sono state rilevate incongruenze.

28 Nell'AMPR 2023, la Commissione ha illustrato in che modo stesse rafforzando l'affidabilità delle informazioni sulla performance. Nell'ambito dell'attuazione di precedenti raccomandazioni di audit interno, ha introdotto nuovi orientamenti che i propri servizi devono seguire nell'elaborazione delle RAA.

Osservazioni conclusive

29 Il termine legale entro cui la Commissione deve mettere a disposizione l'AMPR (fine di giugno dell'anno successivo) rende impossibile per la Corte esaminare tutta la relazione in tempo per la procedura annuale di discharge. Pertanto, la presente analisi è incentrata sul volume I dell'[AMPR 2023](#) (paragrafi [01](#) e [08](#)).

30 Questo volume dell'AMPR è stato redatto seguendo gli orientamenti strategici forniti dall'organo di gestione interno della Commissione e presenta i fatti e i conseguimenti principali relativi alla gestione del bilancio per il 2023. Analogamente all'esercizio precedente, la Corte ha rilevato che la Commissione disponeva di buone procedure per l'elaborazione dell'AMPR, ma che vi erano ancora margini di miglioramento per quanto riguarda la qualità dei dati sulla performance (paragrafi [09-13](#) e [18](#)).

31 Nel complesso, alla fine del 2023 l'attuazione dei programmi dell'UE nell'ambito del QFP in corso era ancora in una fase iniziale (paragrafi [14-17](#)). Per quanto riguarda i fondi AMIF e IBMF esaminati dalla Corte nel capitolo 3 della [relazione annuale sull'esercizio 2023](#), vi sono stati notevoli progressi per l'AMIF rispetto all'anno scorso, mentre per l'IBMF gli indicatori chiave di performance sono rimasti allo stesso livello di scarsi progressi del 2022, sebbene fossero iniziate le operazioni sottostanti (paragrafo [19](#)).

32 Per quanto riguarda il contenuto della [relazione annuale](#) della Corte, l'AMPR rifletteva opinioni diverse rispetto ad alcune delle principali osservazioni della Corte sui finanziamenti per la coesione (capitolo 6 della relazione annuale della Corte) e sull'RRF (capitolo 11) (paragrafo [24](#)).

33 Inoltre, nella [relazione annuale](#) la Corte ha richiamato l'attenzione sul livello record degli impegni ancora da liquidare nel 2023. Nel volume I dell'AMPR non compare nessun riferimento a questo aspetto, ma la Commissione ha indicato il livello degli impegni ancora da liquidare nelle sue previsioni a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita del bilancio dell'UE (paragrafi [25](#) e [26](#)).

34 Dall'analisi della Corte sulle principali asserzioni quantitative della Commissione presentate nel volume I dell'AMPR non sono emerse altre incongruenze (paragrafo [27](#)).

La presente analisi è stata adottata dalla Sezione V, presieduta da Jan Gregor, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo nella riunione del 21 ottobre 2024.

Per la Corte dei conti europea

Tony Murphy
Presidente

Allegato

Ruolo dei diversi soggetti partecipanti alla produzione dei principali documenti sulla performance a cura della Commissione

Relazione	Servizi centrali (DG BUDG/SEC-GEN)	Servizi della Commissione	Collegio
AMPR	<ul style="list-style-type: none"> ○ redigono la relazione ○ seguono orientamenti strategici dell'organo di gestione interno ○ consultano i servizi responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> ○ indicano i temi/messaggi principali da includere nell'AMPR, nelle dichiarazioni sulla performance dei programmi e nelle RAA ○ forniscono un feedback sui progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ assicura la coerenza dei messaggi politici ○ adotta la relazione
Dichiarazioni sulla performance dei programmi	<ul style="list-style-type: none"> ○ diffondono modelli/ istruzioni/ orientamenti ("circolare sul bilancio") e offrono attività di formazione ○ esaminano i progetti e inviano un feedback ai servizi responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> ○ raccolgono dati per gli indicatori ○ redigono le dichiarazioni sulla performance dei programmi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ adotta la relazione (come parte della proposta di progetto di bilancio)
RAA	<ul style="list-style-type: none"> ○ diffondono modelli/ istruzioni/orientamenti ○ esaminano i progetti e inviano un feedback ai servizi responsabili ○ organizzano valutazioni <i>inter pares</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ○ redigono la relazione ○ sottoscrivono la relazione (a livello di direttore generale o direttore di un'agenzia esecutiva) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ decide sul follow-up

Fonte: Corte dei conti europea.

Abbreviazioni

AMPR: *annual management and performance report* (relazione annuale sulla gestione e il rendimento)

DG BUDG: direzione generale del Bilancio

ICP: indicatore chiave di performance

QFP: quadro finanziario pluriennale

RAA: relazione annuale di attività

RRF: *Recovery and Resilience Facility* (dispositivo per la ripresa e la resilienza)

SEC-GEN: Segretariato generale

Glossario

Dichiarazione programmatica: giustificazione per gli stanziamenti operativi richiesti dalla Commissione per ogni programma di spesa nel progetto di bilancio annuale, in base all'attuazione negli anni precedenti misurata tramite indicatori.

Discarico: decisione annuale adottata dal Parlamento europeo che concede alla Commissione l'approvazione finale della modalità di esecuzione del bilancio.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza: dispositivo di sostegno finanziario dell'UE volto a mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19 e a stimolare la ripresa, nonché a rispondere alle sfide di un futuro più verde e digitale.

Gestione concorrente: modalità di esecuzione della spesa a valere sul bilancio dell'UE in cui la Commissione, a differenza di quanto avviene nella gestione diretta, delega l'esecuzione agli Stati membri, pur mantenendo la responsabilità finale.

Gestione diretta: gestione di un fondo o di un programma dell'UE a cura esclusiva della Commissione, contrariamente a quanto avviene nella gestione concorrente o nella gestione indiretta.

Gestione indiretta: metodo di esecuzione del bilancio dell'UE per il quale la Commissione affida compiti attuativi ad altri soggetti (quali paesi non-UE e organizzazioni internazionali).

Impegno: importo iscritto a bilancio per finanziare una voce di spesa specifica, come un contratto o una convenzione di sovvenzione. Gli impegni non ancora liquidati sono la somma degli impegni contratti ma che non hanno ancora dato luogo a pagamenti.

Indicatore: informazioni utilizzate per misurare o valutare un aspetto della performance. Un indicatore chiave di performance misura la performance rispetto agli obiettivi fondamentali.

Indicatore chiave di performance: misura quantificabile che mostra la performance rispetto agli obiettivi fondamentali.

Organo di gestione interno: organo di gestione centrale della Commissione che coordina, vigila e fornisce consulenza e orientamenti strategici su questioni interne, tra cui l'assegnazione delle risorse e la gestione dei rischi. Presieduto dal segretario generale, riunisce regolarmente i direttori generali responsabili del bilancio, delle risorse umane e della sicurezza nonché il direttore generale del servizio giuridico. I membri di alto livello dei gabinetti dei commissari vi partecipano in qualità di osservatori.

Programma: mezzo con cui gli obiettivi specifici di una politica dell'UE vengono realizzati, in genere tramite progetti cofinanziati.

Quadro finanziario pluriennale: piano di spesa dell'UE che fissa priorità (in base agli obiettivi strategici) e massimali di spesa, in genere per sette anni. Ponendo un limite a ciascuna categoria di spesa, costituisce la struttura entro la quale sono fissati i bilanci annuali dell'UE.

Regolarità: misura in cui un'operazione o un'attività è conforme alla normativa applicabile e ad eventuali obblighi contrattuali.

Relazione annuale: relazione annuale di audit della Corte dei conti europea contenente una dichiarazione sull'affidabilità dei conti dell'UE e sulla regolarità delle operazioni che ne sono alla base, che la Corte è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio in virtù del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Relazione annuale di attività: relazione stilata da ciascuna direzione generale della Commissione e istituzione od organismo dell'UE, in cui vengono illustrati la performance rispetto agli obiettivi prefissati e l'impiego delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Relazione annuale sulla gestione e il rendimento: relazione stilata ogni anno dalla Commissione sulla propria gestione del bilancio dell'UE e sui risultati conseguiti, contenente una sintesi delle relazioni annuali di attività delle proprie direzioni generali e delle agenzie esecutive.

Relazione speciale: documento che espone le risultanze di un audit della Corte volto a determinare se un'attività sia stata svolta nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria e abbia raggiunto gli obiettivi prefissati.

Sana gestione finanziaria: gestione delle risorse conforme ai principi di economia, efficienza ed efficacia.

Équipe della Corte dei conti europea

La presente analisi è stata adottata dalla Sezione di audit V (“Finanziamento ed amministrazione dell’Unione”), presieduta da Jan Gregor, Membro della Corte. Il compito è stato eseguito sotto la guida di Jorg Kristijan Petrovič, Membro della Corte, coadiuvato da: Martin Puc, capo di Gabinetto, e Mirko Iaconisi, attaché di Gabinetto; Colm Friel, primo manager; Mircea-Cristian Martinescu, capoincarico; Dana Šmíd Foltýnová e Slobodan Dimitrovski, auditor. Laura Mcmillan ha fornito assistenza linguistica.

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2024

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che, in linea generale, ne è consentito il riutilizzo, a condizione che sia citata la fonte in maniera appropriata e siano indicate le eventuali modifiche. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini (ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte) o se include lavori di terzi, è necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla e sostituisce quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

PDF	ISBN 978-92-849-3340-2	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/8787092	QJ-01-24-011-IT-N
-----	------------------------	----------------	---------------------	-------------------

La relazione annuale sulla gestione e il rendimento (annual management and performance report – AMPR) è la relazione ad alto livello della Commissione sulla performance del bilancio dell'UE ed è parte del pacchetto annuale di informativa finanziaria. Il calendario stabilito dalla normativa ha comportato limiti a quanto la Corte può esaminare approfonditamente in tempo per contribuire alla procedura annuale di scarico e, di conseguenza, la presente analisi è incentrata sul volume I dell'AMPR 2023. Dall'analisi della Corte emerge che, nel complesso, la Commissione disponeva di buone procedure per la redazione di tale relazione, mentre la qualità dei dati sulla performance può essere migliorata. La Corte sottolinea inoltre che l'AMPR riflette opinioni che differiscono dalle osservazioni formulate nella relazione annuale della Corte per quanto riguarda i finanziamenti per la coesione e il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1

Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/contact
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EUAuditors



**CORTE
DEI CONTI
EUROPEA**